



- home
- news
- dalleRegioni
- cerca
- contatti
- mappa
- rubrica
- webmail
- riservata

- informazioni
- conferenze
- comunicati stampa
- newsletter
- rassegna stampa
- inParlamento
- agenda

- Riforme
- Economia
- UE-Esteri
- Territorio
- Ambiente-Energia
- Cultura
- Sanità
- Sociale
- Scuola-Lavoro
- Agricoltura
- Attività produttive
- Protezione civile
- Agenda digitale
- Migrazioni
- Turismo



DIRE +T -T
SANITA'. LEA, ACETI: NO SERVIZI SENZA SOSTENIBILITA' SSN

sabato 21 aprile 2018

ZCZC
 DIR0106 3 POL 0 RR1 N/WEL / DIR /TXT

"APPLICAZIONE A RILENTO TRA LE REGIONI, MANCANO RISORSE"

(DIRE) Bologna, 21 apr. - "Purtroppo l'applicazione dei nuovi Livelli essenziali di assistenza va a rilento e in ordine sparso nelle regioni, e i motivi sono soprattutto di carattere finanziario. Per il 2018 dovevamo contare su 115 miliardi di euro a disposizione del Servizio sanitario nazionale ma siamo 1,5 miliardi sotto quella soglia". A dirlo e' Tonino Aceti, coordinatore nazionale di Cittadinanzattiva - Tribunale per il diritto del malato, intervenuto nel corso del convegno dall'AIFI durante Exposanita a Bologna, organizzato per fare il punto sulla figura del fisioterapista all'interno proprio dei nuovi Lea. "Il tema delle risorse non e' di poco conto- sottolinea- tanto e' vero che anche il Nomenclatore delle protesi e quello della specialistica non sono ancora stati implementati perche' finora non sono state determinate le risorse ne' e' stato identificato il tariffario". La conseguenza? "L'accessibilita' ai servizi e' il vero problema del Servizio sanitario nazionale, a causa della difficile sostenibilita' economica". Questo significa poi che "ci troviamo di fronte a una innovazione che non siamo in grado di portare dentro le case delle persone per cambiare la loro vita".

Oltretutto, riscontra Aceti, va evidenziato "un problema di iniquita' nell'erogazione dei Lea: il ministero della Salute nell'ultimo report stilato ci dice che 5 Regioni non sono in grado di garantire la loro applicazione, creando quindi delle disuguaglianze". La soluzione e' quella di "rafforzare il monitoraggio centrale, oggi invece troppo autoreferenziale". Infine, altra "criticita'" per Aceti e' quella relativa alla "partecipazione: l'aggiornamento dei Lea attraverso la specifica commissione non vede riuniti al tavolo le associazioni dei cittadini, la societa' civile e gli stessi fisioterapisti, ad esempio. Figure- conclude- che aiuterebbero a garantire la trasparenza delle decisioni che si prendono, indirizzandole verso le esigenze delle persone e, perche' no, anche dei professionisti".

(Ekp/ Dire)
 11:18 21-04-18

NNNN

Mi piace 0 | Condividi | Tweet | G+ | in Share | Stampa | Email

Regioni.it

Iscriviti
 Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali l' **newsletter** **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

Oppure segui @regioni_it su Twitter

Seminari Cinsedo

feed RSS

widget

Scarica APP



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - Responsabile sito: Giuseppe Schifini - privacy

Dichiarazione di accessibilità